

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata la domenica. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cost. 5, arretrato con. 10.

SULLA UBICAZIONE DELLA FABBRICA DI CONCIMI

Avremmo preferito che in questi momenti in cui la Commissione tecnica sta facendo gli studi i più diligenti e severi intorno all'importante argomento, la voce della pubblica stampa tacesse, onde non sembrasse voler influire nel giudizio in un senso o nell'altro. Ma da poi che nel n. 77 del vostro Giornale, così cortesemente aperto a tutte le opinioni in materia d'interessi economici, comparve un lungo articolo per l'ubicazione di San Giorgio, permetteteci di indicarvi i motivi per cui è assolutamente preferibile quella di Portogruaro.

Nell'esame della questione fatto nell'articolo pro San Giorgio — s'invoca il buon senso, quel povero buon senso che manca così di frequente in chi lo chiama; si fa del campanilismo friulano, laddove il vincolo in una comune utilità di due provincie sorelle va al di sopra d'assai dei campanili di San Giorgio e Portogruaro; si prende a cuore la causa dei capitalisti — questo pare preme, al di qua ed al di là del confine; si inventano imposizioni di Portogruaro colla facilità con cui si improvvisano dati numerici, e con premesse, con intermezzi di questa sorte si vuole illuminare la Commissione e la pubblica opinione.

Va! agnò poveri mezzi, e di effetto negativo per chi deve giudicare spassionatamente e serenamente e per chi studia l'argomento come facciamo noi — *sine ira et studio*, senza vincoli od interessi speciali da tutelare, senza angustie di campanili locali, ma preoccupati unicamente dell'interesse degli agricoltori per cui la fabbrica va eretta.

Uno studio ed un giudizio qual'è il nostro non può condurre che a Portogruaro. Vediamolo.

Fermato il concetto di una fabbrica di perfosfati cooperativa e cioè ad esclusivo vantaggio degli agricoltori, che estendesse la sua benefica influenza nelle due Provincie di Venezia e di Udine, innanzi tutto era a scegliersi la località della fabbrica.

Doveva essere in un sito ove il costo di produzione, per la facilità e la poca spesa nei trasporti della materia prima e per la condotta locali, fosse minimo e senza pericoli, e che nello stesso tempo — condizione della vita e dello scopo della fabbrica — fosse al centro della zona consumatrice del perfosfato.

Per generazione spontanea — quasi diremo — sorse alla mente di tutti Portogruaro.

Pel trasporto della materia prima, Portogruaro è superiore ad ogni altro luogo. Ioffati i fosforiti e le pietre possono ivi venir condotte da Venezia, punto del loro sbarco, con burchi che caricano oltre 1200 quintali per canali interni su tutti i quali la navigazione si fa anche con attraglio a cavallo, e volendosi, con rimorchio a vapore, e quindi in modo sicuro, celere, con qualunque tempo ed in qualunque stagione. Mentre, giacché ci si tira al confronto, la materia prima da Trieste o da Venezia non può andare a San Giorgio che per mare, e cioè, subendo i capricci di questo e perciò senza la continuità e regolarità dei trasporti e con non lievi pericoli. Contro i quali dovrà cautelarsi colle costose assicurazioni degli infertuni marittimi, spesa della quale la merce da Venezia a Portogruaro non sa di mai caricata.

E giacché il trasporto da Trieste a San Giorgio si fa, come dice l'articolista, con tralicci e vapori (?) della portata di 200 tonnellate, la spesa aumentata dello scarico e carico dai trabaccoli e vapori (?) a barche più piccole che possano tenere il Corno, giacché la tortuosità di questo non consente in esso che piccoli navigli. Doppio trasporto e doppie spese; invece a Portogruaro una sola via, un solo mezzo di trasporto, una sola spesa.

Da Venezia a Portogruaro, il nolo sarà bassissimo (se ne hanno impegnative) e sarà minore che da Trieste a San Giorgio. Il compenso che si paga dal governo austriaco a chi importa ed esporta da Trieste per mare, non influisce sul nolo, potendosi di esso avvantaggiare, e l'articolista dice si avvantaggiano molte merci drette a Venezia ed il vantaggio può ripercuotersi a favore di Portogruaro. Il quale noi, come San Giorgio, ha aperta per Trieste la via del mare ed in conseguenza può mettersi, se si volesse, a condizioni pari di San Giorgio.

Aggiungasi che per Portogruaro, parallelamente alla via fluviale vi è la ferrovia, che concorrente ed in lotta con quella, farà, come sempre in simili casi, prezzi

tali da mettere solo nell'imbarazzo della scelta; cosa che a San Giorgio non avverrà mai, essendo la ferrovia da Trieste a San Giorgio esercitata da tre diverse Società e in due Stati diversi.

E' assoluto pertanto che da Venezia a Portogruaro il trasporto della materia prima, sarà non solo sempre sicuro, ma assai più celere e meno dispendioso che da Trieste a San Giorgio.

A Portogruaro il costo della mano d'opera è mite — e quello che importa, la salubrità del sito massime. Ivi non malattie dominanti, non febbri malariche che in altre località regnano; ivi una mortalità media del 14 per mille; tutti segni di preferibilità per la fabbrica.

E' impieciolare la questione il fermarsi altresì sul prezzo maggiore o minore dei terreni per l'impianto di una industria che dovrà avere così larga base. Tuttavia, anche a Portogruaro, sebbene il valore commerciale dei terreni utilizzabili sia per la loro posizione, natura e coltivazione di molto superiore che non a San Giorgio, potremo avere i terreni a condizioni ottime e pari che a San Giorgio; tanto più che i terreni, dal fiume alla ferrovia, sul braccio di raccordo, sono parecchi, e si è costretti ad una od all'altra località e meno ancora a subire quei prezzi enormi che per opportunità di polemica l'articolista inventa.

Forze idrauliche utilizzabili per la fabbrica a Portogruaro ve ne hanno ad esuberanza; non senza mettere in dubbio l'esattezza dei dati di forza dei salti di San Giorgio, che ci sembrano gonfiati fino alla inutilità, diremo che a Portogruaro si potrebbero utilizzare le forze, tutte bastanti, del molino Metz in Portogruaro, del molino Zuzzi-Pitoni alla Segna, del molino Bombarda a Portovecchio, dell'opificio Fabris a Baguara e Biaggini e Malafesta, e volendo, anche di altri. E' con questo, che agli opifici Fabris e Biaggini vi è già l'impianto elettrico, per cui la spesa di questo non sarebbe necessaria. Aggiungasi che si ebbero già buona offerta da entrambe le Ditte, nonché da altre ove l'impianto ancora non fu fatto.

Anche pel costo di produzione adunque, Portogruaro è di gran lunga preferibile a San Giorgio.

Che se poi si esamina l'altro coefficiente, il consumo della produzione, la irradiazione benefica della merce, ancora di più appare la convenienza di mettere la fabbrica a Portogruaro.

E di vero, Portogruaro, capo di un Distretto essenzialmente agricolo, ha intorno e vicini a sé i due distretti maggiormente agrari della nostra Provincia, San Vito e Latisana; ed è a breve distanza, sia per ferrovia che per ferrovia, da quelli di Spilimbergo e di Codroipo; mentre da un'altra parte confina cogli altri distretti pure agricoli di San Donà in provincia di Venezia e di Motta-Olerzo in provincia di Treviso. Da dati ufficiali risulta che, per acquisti fatti alle varie istituzioni agrarie — diremo coi liberali — nel solo 1899 in questi distretti, meno Olerzo e Motta, si consumarono quintali 60.000 di perfosfato e 33.000 di Thomas, che si tende ora a surrogare col perfosfato; mentre altrettanti, possono dirsi, furono consumati per acquisti fatti dalle istituzioni agrarie cattoliche e da ditte private. Il che vuol dire che quei soli distretti basterebbero allo smaltimento della preventiva produzione della fabbrica. Ma se si volesse ampliarla per portarne su più libero campo i benefici, anche per questo, unico sito è Portogruaro.

Da Portogruaro la ferrovia si irradia per San Vito - Casarsa - Spilimbergo; San Vito - Casarsa - Pordenone e Sarnica ecc.; San Vito - Casarsa - Codroipo - Udine da una parte; per Latisana - San Giorgio - Palmanova dall'altra; per San Sisto - Ceggia - San Donà ecc. da una terza. Né basta; ma l'antica tradizione del commercio fluviale mai smessa a Portogruaro segna altre vie più facili, e meno dispendiose che le ferroviarie. Imperocché pel Lemene e sulla rete di fiumi che ad esso si raccorda, e sempre per canali interni tutti con attraglio, si può andare ed i marinai portogruaresi vanno ancora con merci, non solo nelle parti basse del Distretto, ma risalendo il Lemene, a Torre di Mosto, San Sisto, Motta, Meduna fino a Portobuffolè, per Piave a Cavazzuchina, Grisolera, Musile, San Donà, Noventa, Fossalta, Zanzon ecc. oltre a tutte le località poste sul canale della Fassetta e sul Sile fino a Treviso.

E se si volesse andar in cerca di un non lontano avvenire, l'inevitabile allacciamento ferroviario di Portogruaro-Motta, porterà la merci anche con fer-

rovvia direttamente nel cuore della Provincia di Treviso.

Può dirsi altrettanto per S. Giorgio? Sicuramente no. San Giorgio, di zone eminentemente agricole e consumatrici non ha intorno a sé che il Distretto di Palmanova che lo comprende, ed una parte del Distretto di Latisana, convenendo all'altra parte unirsi a Portogruaro. C'è di così vero che l'articolista per dar sfogo alla merce deve ricorrere ai paesi oltre confine, perfino all'Istria ed alla Dalmazia per le quali è a parità anzi a migliori condizioni pel trasporto, via aquea, in entrambi i casi Portogruaro.

La sua ferrovia non ha che due uscite, nel Regno: Udine da una parte e Portogruaro dall'altra; non ha vie fluviali, né canali di congiungimento con reti fluviali; la sua navigazione non può essere che marittima colle spese (noli, assicurazioni, trasbordi ecc.) ed i pericoli inerenti. Né basta; ma per mandare il perfosfato da San Giorgio ai Distretti di San Vito, Codroipo e Spilimbergo, in Provincia di Udine, Portogruaro e San Donà in Provincia di Venezia, cioè nei Distretti ove si consuma pressoché tutto il prodotto della fabbrica, dovrà farsi passare per Portogruaro, caricandosi in più che se la fabbrica fosse a Portogruaro, della spesa dei 32 chilometri di percorso da San Giorgio a Portogruaro.

Né questo dispendio sarà compensato dal risparmio di quello per la spedizione da Portogruaro a Palmanova-Latisana e San Giorgio compreso. Perché il consumo del Distretto di Palmanova è infinitamente inferiore a quello degli altri Distretti e la spesa per Latisana è minore da Portogruaro.

E questi sono fatti e non vane c'ancie. Però, dice l'articolista, Portogruaro ha un altro vantaggio: che l'armamento del braccio di ferrovia dalla Stazione al Lemene, sul quale dev'essere costruita la fabbrica, braccio di due chilometri, importerebbe la spesa di L. 60.000.

O a, anche lasciando a parte che all'evento, si potrà fare a meno del braccio od usarne solo per poco tratto, rimane sempre che il braccio è di non due chilometri, ma metri 1300, e che per utilizzarlo non abbisogna di lavoro alcuno, all'infuori dell'impostamento dei traversini e delle rotaie, le quali da quando furono levate, si trovano alla Stazione di Portogruaro.

Per cui il suo armamento ecc. non 60, ma al massimo 8 mila lire costerà, le quali saranno spese non dalla fabbrica, ma dalla Società Adriatica, con cui si hanno trattative inoltrate pel suo ripristino.

E questo, che diremo solo, errore madornale dell'articolista, deve far molto guardandosi sulla attendibilità degli altri dati esposti pro San Giorgio.

At ogni modo per San Giorgio ci sono i sei dello sviluppo del Porto; del concorso del Governo, ecc. dello sgavio della Provincia e comune ecc. ecc.

Oh se non ci fossero i sei, i ma, i forse, compresi i forse gratis!

Rassumendo, i dati positivi da noi sovra esposti, fondati sulla realtà, non sulle ipotesi, né su cifre chimeriche facilmente sgonfiabili, e su asseriti vaghi ed indeterminati dimostrano che la facilità della produzione e della distribuzione del perfosfato, il costo di quella e questa, rendono Portogruaro solo sito possibile alla fondazione della vagheggiata fabbrica.

Questa, promossa da due istituzioni eminentemente agricole, eminentemente benemerite dell'agricoltura — l'Associazione agraria friulana e l'Unione agraria di Portogruaro — non ha che una mira: l'interesse degli agricoltori, e non quello dei capitalisti al di qua ed al di là del confine, ed al suo scopo, non si provvede che erigendola a Portogruaro — come fino dal principio, con senso pratico e sicuro intuito di opportunità avvisava e stabiliva nella sua Relazione la Associazione agraria friulana.

X

Per la distillazione dei vini.

Con regio decreto in data 5 corr. l'abbono per la distillazione dei vini concesso alle fabbriche di seconda categoria munite di misuratore meccanico fu aumentato con effetto sino al 30 settembre 1900 dal 15 al 25 0/0 e per la società cooperativa dal 18 al 30 0/0 il decreto sarà presentato al parlamento per essere convertito in legge.

All'inaugurazione dell'esposizione di Verona il duca d'Aosta rappresenterà il Re; il ministro Salandra il Governo. Il ministro Salandra si recherà poscia a Parigi.

DA GORIZIA.

6 aprile

Dieta provinciale. — Ieri la Dieta tenne la sua terza seduta. Parteciparono tutti i deputati e molto pubblico.

Dopo la lettura del P. V. furono annunciate numerose domande di sussidi, fra le quali due del *Solski Dom*: una per un contributo di cor. 4000 per una volta tanto, per aver costruito quell'edificio; la seconda, per un contributo annuo per il mantenimento della loro scuola (anche la Lega costruirà un edificio scolastico e mantiene scuole qui ed in provincia: dovrebbe quindi, con tutta sollecitudine, chiedere sussidi alla Provincia).

Il capitano poi annunzia un rescritto del Governo col quale s'invita la Dieta a procurare mezzi economici ai consigli scolastici distrettuali. L'oggetto passa ad un comitato speciale nel quale sarà presidente l'on. Verzagnassi.

Segue la pertrattazione di vari rapporti della Giunta, dei quali fanno da relatori gli assessori on. Marani e Verzagnassi.

Fra questi si accetta di staccare due particelle di 11 ettari dal Comune di Muscoli ed unirle al catasto di Cervignano; s'accordano cor. 4000 per impianto di viali di viti americane; — si approva di staccare il Comune di L. clinico dal distretto di Gorizia e aggregarlo a quello di Gradisca; — si accetta di stanziare un credito di corone 20.000 per anticipazioni da concedersi a piccoli possidenti che vogliono ripristinare i vigneti distrutti dalla fillossera (altrettante corone accordava il Governo).

Si accordava infine miglioramenti di pensioni a maestri e vedove di questi, aumento di emolumenti ad impiegati provinciali. Si passò invece al comitato legale la riorganizzazione del servizio interno della ragioneria provinciale e le modificazioni dell'organico per gli impiegati.

Per ultimo il Capitano indisse per sabato alle 5 pom. la quarta seduta, ponendo all'ordine del giorno importanti argomenti.

Tattica b. gliata. — Dalle notizie che si leggono sull'attività della nostra Dieta, si capirà che questa, dopo cinque anni di quasi assoluta inazione, ora funziona e lo fa egregiamente.

Tutti i deputati sono al loro posto e cercano alla meglio d'essere utili ai loro mandanti. Gli sloveni poi sono buoni, dirò quasi mansueti. Dalle loro passate alterie, dalle loro prepotenze, della lettura in ogni seduta di lunghe interpellanze, non resta più nulla. E dire che avevano gridato nei loro giornali, nelle loro radunanze, nelle loro interviste coi rappresentanti del governo: *O Roma o morte*, cioè enunciavano il grido meno fatidico: soddisfare i nostri postulati o non entreremo in Dieta!

Ebbene, quel grido oggi non echeggia più; oggi gli sloveni sono andati a Canossa; nessuno dei loro postulati ottennero, eppure sono ritornati in Dieta. Chi fece questo miracolo? Nei pochi mesi che precedettero all'apertura della Dieta, per le rinunce del Coronini, due volte gli elettori furono chiamati alle urne, e come vi aveva allora infornato, gli elettori di buon senso, che non mancano anche negli sloveni, fecero capire ai capi, che una politica astensionista non poteva più durare, giacché era dannosissima ai comuni interessi.

Poi anche la scossa esistente nel campo stesso degli sloveni li rende difilenti fra i loro e buoni agli avversari. Nella seconda seduta, è vero, accessero un razzo: ma non fu che un semplice fuoco d'artificio. Volevano far vedere al governo il loro patriottismo di mastieranti e di commedianti; ma tutto si ridusse in un lago platonico, effetto del loro bambinesco agire in politica. Parevano fanciulli male avvezzi dai genitori (leggi governo), che battono i piedi, che strillano, senza che dalle ciglia scano la rima, e ciò per ottenere qualche regalo. Ma giuste, severe parole benché dette con fine ironia dal Ditt. Pajer, li misero a posto ed essi divennero buoni, e sperasi rimarranno tali.

E' quindi, ora, come stanno le cose, sarebbe buona politica alzarli, eccitarli, con quotidiani insulti e severità? Non sarebbe invece più pratico, più nobile, più utile, più degno, di proclamare un armistizio? Si teme un agguato, un'imboscata? Ebbene, occhi aperti, sentinelle col fucile carico o tenere asciutte le polveri, pronti infocce per l'attacco; ma calma per ora.

Anche noi italiani abbiamo ora in predicato molte cose importanti, le quali, per essere attivate, hanno bisogno del

consenso dell'intera Dieta; non guastiamo quindi le uova nel paniere.

Uai antiquati. — Il Ministero Thun non ha fatto alla popolazione dell'Austria nulla di bene, ma ha introdotto però un uso molto pratico, e molto conforme allo spirito dei tempi, coll'abolire una forma burocratica colla quale s'era obbligati di chiamare eccelsa la Camera, la Luogotenenza, la Suprema Corte di Cassazione, le Diete ecc.; *inoltre* i Tribunali, le Preture, i Consigli comunali ecc. Però malgrado questa abolizione di titoli, ordinata dal Ministero, si continua in Dieta l'uso antiquato di chiamare eccelsa il Governo, la Luogotenenza, questo o quello Ministero; perché? Lo sapranno quei signori relatori.

Confisca. — L'odierno *Friuli Orientale* venne colpito da sequestro per la coda d'un articolo sulla *Dante Alighieri*, nel quale si riproducevano alcuni brani della relazione sull'attività spiegata dal comitato di Milano di questa Società.

La guerra anglo-boera

Una vittoria inglese.

Un generale boero ucciso.

Intorno a Mafeking si combatte acanitamente, e può dire ogni giorno. I boeri hanno respinto il colonnello Plumer uccidendogli 20 uomini e ferendone 19; e respinsero in pari tempo una sortita degli assediati. Ma ecco che Lord Methuen, generale inglese accorrente alla liberazione di Mafeking riportò una vittoria, a sud di quella città, contro il generale Vellebois Moreuil — francese militante per i boeri. Lo stesso generale Methuen informava del fatto il generale Lord Roberts col seguente telegramma:

«Stamane ho circondato il generale Vellebois Moreuil (comandante della legione straniera) e le forze boere oggi. Non uno è sfuggito. Vili-bois e sette boeri rimasero uccisi, otto feriti e 54 prigionieri. Le nostre perdite sommano a quattro morti e sette feriti.»

INTORNO A BLOEMFONTEIN

Grave scacco subito dagli inglesi.

Cinque compagnie prigioniere!

La situazione degli inglesi a Bloemfontein è molto critica. I boeri scorrazzano il paese tutto all'intorno, e riportano qua e là successi non lievi.

E' recente il fatto della imboscata, mercé cui furono tolti agli inglesi sette cannoni e un intero convoglio di provviste. Inoltre i boeri s'impadronirono di numerosi documenti segreti, fra i quali si trovano i piani per l'invasione dello Stato d'Orange e del Transvaal, per la marcia da Bloemfontein a Kroonstad per la via Brandfort, Winburg e Ventersburg.

Oggi, abbiamo notizia di un altro più grave scacco subito dagli inglesi.

Lord Roberts telegrafa da Bloemfontein la notizia di un grave scacco subito dagli inglesi. Il disastro reca la data del 5 corrente, ore 9 pomeridiane e dice:

«Temo che tre compagnie di fanteria e due compagnie di fanteria montata sieno state circondate dai boeri presso Raddesburg all'est della stazione di Bethanie. I boeri erano in numero molto maggiore con quattro o cinque cannoni. Gli inglesi resistettero da mezzogiorno del 3 corrente fino alle ore 9 ant. del 4. E' da supporre che le forze inglesi già si fossero arrese, quando le notizie del combattimento pervennero al nostro quartier generale.

Ordinai a Gatacre nel pomeriggio del 3 di marciare su Spingfontein fino a Raddesburg con tutte le forze possibili, e inviai pure i *Cameron Highlanders* da Bloemfontein fino a Bethanie. Gatacre arrivò a Raddesburg il 4 alle ore 10.30 ant. senza incontrare opposizione, ma non poté avere nessuna notizia della fanteria mancante. Nessun dubbio che queste truppe non siano state fatte prigioniere.»

C'è che rende più difficile la situazione degli inglesi, è la mancanza di cavalli, di vestiario, specialmente di scarpe. E se i boeri, come sembra vogliono fare, riusciranno a circondare la città ed a tagliare agli inglesi le retrovie, la posizione di Lord Roberts sarebbe insostenibile. V'è anzi persino un telegramma allo *Standard* che informa avere i boeri chiesto la resa di Bloemfontein!

Nave inglese affondata.

Capetown, 6. — La nave «Mexican» proveniente dall'Inghilterra, si affondò a due giorni da Capetown, in seguito a collisione con un trasporto. Mancano altri particolari.

L'ATTENTATO

contro il Principe di Galles.

Un nuovo arresto - Un confronto.

Telegrafano da Bruxelles:

Il giudice istruttore Bollier confrontò il padre col figlio. Vedendosi, essi scoppiarono in pianto. La scena era emozionante. Il padre, domandò la propria commovente, apostrofò il figlio con voce indignata:

«Disgraziato, che facesti? Disonorasti il nostro nome! non pensasti ai tuoi genitori, ai fratelli, alle sorelle, quando commettisti l'attentato stupido contro un uomo che nulla ti fece?»

Il figlio rimase confuso, intontito, sotto la collera del padre, che aggiunse:

«Sei troppo sciocco per aver macchinato da solo l'attentato. Voglio conoscere i complici.»

Sipido cominciò a piangere, e dopo, esitante, confessò quanto segue:

«Trovandomi lunedì sera alla «Maison du Peuple» con tre compagni in conversazione, si parlò del prossimo arrivo del principe di Galles a Bruxelles. Uno disse: «Bisognerebbe ammazzarlo». Risposi che me ne sarei incaricato io.

Un altro interlocutore esclamò: «Scommetto cinque franchi che non ne avrai il coraggio». Risposi: «Tengo la scommessa». Un altro compagno abitante in via Fontenay, disse: «Posseggo appunto un vecchio revolver; vuoi comperarlo per tre franchi?» Tornai subito a casa a prendere il denaro, ed andai dal compagno a comperare il suo revolver.

Sipido non volle dire il nome del venditore, tuttavia a più tardi egli lo rivelò: era certo Arturo Mart, calzolaio che venne arrestato.

Mert, con molta franchezza ammette la conversazione e la vendita del revolver, ma dice che era persuasissimo che si trattava di uno scherzo. In quanto al revolver, fu contento di potersene disfare, vendendolo allo stupido Sipido. Mert venne incarcerato.

Sipido mantiene la dichiarazione precedente, aggiungendo di non essersi recato solo alla stazione del Nord, bensì accompagnato da parecchi giovani della «Maison du Peuple».

La giustizia ricerca i due altri compagni di Sipido.

Sipido ha parenti a Parigi, e uno zio operaio a Boulogne-sur-Seine. Questi, sorpreso per l'attentato, disse che non avrebbe mai creduto che il nipote, di carattere così dolce, fosse capace del misfatto.

Si dice che un altro zio di Sipido, portinaio, fosse parente del famoso Paul, dinamitarde, che morì vittima di una propria bomba sulla porta della chiesa della Maddalena nel marzo 1894.

Si ha da Bruxelles: S. pido, introdotto stamattina nel gabinetto del giudice d'istruzione, piangeva dirottamente celando il viso nel fazzoletto. Confrontato con Mert, lo pregò di dire al giudice il nome dell'autore della lettera apocripa. Mert, come S. pido, affermò di ignorarlo dichiarando che lo conosceva alla «Maison du Peuple» e crede che abiti presso la chiesa di Saint Gilles ovvero a Calvoet. La polizia lo ricerca. (Vedi ultima ora).

La Scuola Città.

Un originale sistema venne introdotto nelle scuole pubbliche di Siracusa, nello Stato di Nuova York, tanto maschili quanto femminili.

La scuola vi è considerata come una città in tutte le sue funzioni. Gli allievi e le allieve sono considerati come cittadini: eleggono nel loro seno il sindaco, un consiglio municipale, dei magistrati, e dei funzionari di polizia. Il direttore ed i maestri non devono più occuparsi di ordine né di disciplina. Questa è materia riservata agli allievi.

Il Consiglio si raduna una volta la settimana, il tribunale due, e giudica tutti i casi d'indisciplina applicando le ammonizioni e le correzioni della sospensione o della quarantena.

I maestri non possono intervenire, e non sono usati che come testimoni.

I consiglieri e la consigliere che per due volte si rendono colpevoli d'una mancanza, decadono dall'ufficio.

Dopo un anno di esperimento, il direttore delle scuole così organizzate, ha esposto una relazione, nella quale afferma che il sistema delle scuole-città funziona perfettamente, ed è un ottimo sistema per educare i giovani a diventare buoni amministratori ed uomini di Stato.

PRESSO

la PASTICCERIA DORTA e C.

in Mercatovecchio

trovansi tutti i giorni squisite focaccine. ✱ ✱

Cronaca Provinciale

San Quirino di Pordenone

Un nuovo campanile. — Ci scrivono da Cechin di Pordenone, in data 5 aprile: La concordanza e lo zelo manifestatisi negli artefici muratori, falegnami e fabbri, ed altresì nei carradori e manovali di questo paesello, prestando la loro opera gratuita in occasione dell'imminente e continuazione di lavoro del campanile per la casa di Dio, non sarebbe a crederci!

In cinque soli anni ancor non compiuti, dalle palafitte venne portato al suo compimento; e notisi senza neanche una palanca di fondo di cassa. — Un bel coraggio!

Concorso per tale opera benemerita forestieri da lontane Città, oblatori del vicinato e della frazione.

Ora quella modesta torre è portata al suo compimento, ed inalberata la croce con la unita sottostante bandiera nella sua punta (e a parte la modestia) nel suo piccolo, rappresenta una bellezza, tanto più che il secondo cornicione è a tornante da una ringhiera in ferro, formando una specola, sulla quale potrà ascendere chi vuole, ad esplorare l'intero territorio, e non il bi-noccolo.

Ne siano tributate le meritate lodi a questa zelante locale fabbriceria, al curato, e a tutti che prestarono la loro opera per tale manufatto; ed altresì al bravo giovane muratore del paesello, che seppe sì bene disegnarlo.

Un vivente del paesello nato nel 1814.

Pordenone.

Funerali. — 6 aprile. — (B) — Malgrado il tempo indavolato, riescono solenni i funerali resi alla salma di Pietro Scarpa, agente della importante ditta Klepfisch. Vi parteciparono la Società agenti ed operaia con bandiera e numerosi soci; principale, agenti ed altri della spettabile ditta e numerosi amici. Alla dritta moglie, ai figli, alla madre, ai fratelli, le più sentite condoglianze.

Le nostre industrie. — La fabbrica concimi di Pordenone, incominciò ormai lo smercio di prodotti suoi e ne affilò lo smercio ai signori A. feto e Rodolfo Scholl - Latard, dai quali si possono acquistare a pari condizioni, come ordinandoli direttamente. Per cause impreviste non potei darvi relazione sull'importante stabilimento industriale, ciò che fra breve farò.

Divertimenti. — Domani sera avrà luogo un concerto al Circolo Sociale nelle sale delle Quattro Corone. Dal programma e dalle distinte personalità che vi prenderanno parte, è certo risulterà interessantissimo sotto ogni riguardo.

Le prove per lo spettacolo d'opera che avrà luogo in Pasqua al salone Cozzani, vanno a gonfie vele. Domani verrà pubblicato il programma con l'elenco artistico.

Paluzza.

Sul licenziamento dei maestri. — 6 aprile. — L'amministrazione comunale di Paluzza deliberò il licenziamento dei quattro maestri in base alla legge, e perché era nei suoi diritti, e seppur usarsi come si conveniva, ch'è se si dica della maniera di agire. Tanto a norma di Ettore dell'Adriatico.

Stampammo questa breve risposta ad Ettore, perché riproduciamo anche noi la notizia del licenziamento; ma in verità essa chiarisce ben poco la questione, e quando si tratta di cose pubbliche ci sembra che il miglior sistema sia quello di porre le cose nella loro maggior luce. Le norme di legge non bastano a dirci perché quei maestri furono licenziati e quali di meriti essi avessero verso il Comune o verso la scuola; o se si trattasse unicamente di evitare la riforma sessennale — scappatoia, quella del licenziamento, cui taluni municipi ricorrono volentieri appunto per non incappare in quelle altre norme di legge le quali stabiliscono le riforme dei maestri per un sessennio e il relativo aumento dello stipendio. Si sa, fatta la legge e trovato il modo di eluderla!

Chiusaforte.

Parrocchiale. — 5 aprile. — Nel giorno di domenica. Lo aprile, il molto Reverendo Don Luigi Slobbe ha esordito nelle sue funzioni di Economo Spirituale in questa nostra Parrocchia. Dal pergamene, con parole veramente appropriate ed ispirate a nobili ed elevati sentimenti, egli ha rivolto il suo saluto e riallacciato alla nuova popolazione, in mezzo alla quale fu inviato ad esercitare il suo ministero sacerdotale. Conoscendo del triste periodo attraversato dal nostro paese in questi ultimi tempi, con molta opportunità ha saputo cogliere l'occasione per augurarci che la pace ritorni in mezzo a noi, e che la pace unisca i villaggi e le borgate, regni nelle famiglie, aleggi sulle azioni e sugli affetti, brilli sulle fronti, passeggi per le contrade.

A questo saluto, a questo augurio, che non poteva essere più indovinato e geniale, noi pure corrispondiamo coi saluti e con gli auguri nostri migliori, esprimendo la lieta e piena fiducia che il Ministro di pace possa conseguire in tutto l'altissimo scopo, cui mostra voler dedicare ogni sua cura, ogni pensiero, tutto se stesso.

Manzano.

P. r. oltraggi. — A Manzano, i reali carabinieri della Stazione di S. Giovanni di Manzano, arrestarono il pregiudicato Antonio Passoni, per avere oltraggiati i carabinieri della Stazione di Buttrio.

Raccolana.

Chiesa nuova. — 5 aprile. — Ieri mercoledì, con grande solennità e con straordinario concorso di gente, ha avuto luogo la benedizione di una Chiesa nuova, con nuove campane, a borgo Patoch.

Il piccolo tempio s'erge ardito sopra uno dei colli morenici che costituiscono la sella omonima, all'altezza di circa 780 metri sul livello del mare, e domina magnificamente, fino alla lontana Navea, l'ampissima valle di Raccolana, cosparsa di numerose borgate e recinta tutt'al'intorno dalle cime nostre più elevate e superbe.

E ieri offriva inverosimilmente uno strano e singolarissimo aspetto la vista di quei colli, ancora coperti di neve, tutti adorni di verdi archi imbandierati e grimaldi di gente brulicante intorno alla Chiesa e lungo i sentieri che uniscono i vari gruppi di rustiche abitazioni. — Un vento gelido soffiava incessante, e densi e grigi nubi di nevischio avvolgevano le vette, lasciavano giungere infine a noi, di quando in quando, dei bei fiocchi gelati; con tutto ciò si può dire con vera soddisfazione che la festa in compenso, non poteva riuscire migliore.

Una parola di lode schietta e sincera va tributata di buon diritto ai forti e coraggiosi abitanti di quella povera borgata che, scarsi per numero, contro difficoltà di ogni genere, con sacrifici veramente ingenti e col costante lavoro di dieci anni, eseguito nei mesi del riposo invernale, seppero condurre a termine un'opera che, mentre appaga le aspirazioni delle loro anime credenti e rappresenta per essi l'attuazione di un sogno lungamente accarezzato, torna pure ad essi stessi di non poco cuore.

Cividade.

Donna berseggiatrice. — Sul pubblico mercato, certa Verona Nicolis con destrezza sottrasse dalla tasca della gonna di una tal Maria Concina, una borsetta contenente 16 fiorini. Il tiro però non le riuscì, giacché i presenti al fatto si accorsero e la denunciarono. Venne inoltre sequestrata la refurtiva.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	ore 7
Bar. rid. a 0 Altim. m. 116.10 livello del mare	748.6	747.9	745.9	741.9
Umid. relativo	71	86	85	—
Stato del cielo	cop.	pov.	pov.	—
Acqua cad. mm.	—	1.5	12.8	8.4
Velocità e direzione del vento	1. N	12. SE	2. SE	7. SE
Term. centig.	8.6	8.2	6.8	8.00

6) Temperatura massima 11.8
minima 4.5
7) Temperatura massima all'aperto 4.0
minima 5.8
minima all'aperto 5.3

Venti moderati settentrionali alla Italia, meridionali al Sud, moderati con tendenza a rinforzarsi intorno ponente sulla Sardegna e sul basso Tirreno; tempo in generale cattivo, particolarmente piovoso al centro e Sud della penisola. Mare Tirreno agitato.

Visita ad uno Stabilimento

Oggi le alunne di Vall'Orpita Vacchio furono a visitare la tessitura seta e velluti Gustavo Ruiser in via Gorgi; e gli alunni di IV C. a San Domenico furono a visitare la conceria del signor Giovanni De Paul.

Inte essantissimo la visita allo stabilimento Raiser: ne ripareremo lunedì.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

Si avvertono i soci e loro famiglie che lunedì 9 corr. avrà luogo un grande concerto vocale - istrumentale.

La Direzione si riserva di pubblicare il programma il giorno del concerto.

L'assemblea della Società Agenti di Commercio

Industria e Possidenza indetta ieri sera nella Sede Sociale per la modificazione dello Statuto, andò deserta per mancanza di numero legale.

Il Presidente sig. Gio. Batta Da Paoli, con appropriate parole ringraziò gli intervenuti, spiacevole di dover sciogliere l'importante adunanza.

Alle sue parole, aggiungiamo la nostra di biasimo a tanta apatia ed indifferenza. La nuova assemblea seguirà lunedì 9 corrente.

Fatti e non parole.

Nella seduta del 23 marzo u. r. fu discussa alla Camera la petizione dei 10000 maestri.

Il deputato Agnini senz'altro propose un ordine del giorno inteso a far prendere alla Camera l'impegno di provvedere ai maestri con nuovi stanziamenti a favore loro nel prossimo bilancio 1900 1901.

All'appello nominale molti onorevoli ricorsero al solito rimedio: sguagliarsi. Infatti mentre al principio della discussione erano oltre 400 deputati, appena 257 parteciparono al voto.

Con dolore dobbiamo rilevare che solo due deputati della nostra provincia presero parte alla votazione; — e precisamente gli onor. Freschi e Pascolato i quali risposero no, cioè respinsero l'ordine del giorno presentato dall'on. Agnini.

Questo contegno dei rappresentanti della Nazione, prova una volta di più che ben poca fede noi maestri dobbiamo prestare alle promesse che essi ci fanno nei magniloquenti discorsi che pronunciano nei comizi elettorali o che leggiamo nei loro programmi.

Fatti vogliamo e non parole; ed è perciò che vivamente raccomandiamo alla nostra associazione magistrato d'influire con tutti i mezzi di cui essa può disporre, perché nelle future elezioni politiche trionfino quei candidati che abbiano coi fatti dimostrato di essere veramente amici della scuola e dei maestri.

A. Z.

Fabbrica di Zucchero

In San Gergio di Nogaro.

Società anonima - Capit. Sociale L. 1,650,000. Versati 3 Decimi.

Sede ed Amministrazione in Udine.

A sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale i soci restano invitati ad eseguire il versamento del quarto e quinto decimo sulle azioni sottoscritte, entro il 17 corrente, presso la Banca di Udine, verso presentazione dei certificati provvisori.

Con osservanza

Udine, 2 aprile 1900.

Il Consiglio di Amministrazione.

In guardia.

E' stato già segnalato un nuovo sistema tenuto da certi truffatori. Esso consiste nel pubblicare sulle quarte pagine dei giornali più d'flussi del regno, avvisi con i quali una ditta inglese, ultimamente insedimentata: Frederick Schum offre prestiti di danaro a mitissimo interesse, su semplice firma dei richiedenti, mediante pagamento anticipato di una lieve commissione sull'ammontare del mutuo ed un'altra piccola somma per spese di corrispondenza, informazioni, ecc.

Vi sono di quelli che cadono nel tranello, mandando le anticipazioni, ma non ricevono né la somma desiderata in mutuo né notizie della casa mutuatante, giacché, come è facile immaginare, la Ditta e le sue operazioni di credito non sono che una finzione.

Mettiamo quindi in guardia i lettori contro tale nuovo sistema di truffe.

Camera di commercio.

Mancanza di vagoni. Il R. Ispettorato delle strade ferrate, in risposta a un reclamo della Camera di commercio, inviava alla stessa il seguente dispaccio: «Invitata la Società a provvedere codesta Stazione carri scoperti per trasporto legnami. Interessati ispettori governativi invigilare».

Il moribondo.

Ieri in città furono denunciati 6 casi nuovi, e fuori della città 14; nessun decesso.

Federazione dei lavoratori del libro

Iersera, i soci di questa federazione erano convocati in assemblea per nominare un delegato al Congresso convocato in Venezia — pareva per domani — alla scopo di formare una federazione regionale veneta, senonché, pervenne comunicazione da Venezia annunciante che il convegno era stato rimandato. E così fu rimandata anche la nomina.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 20.30. PENULTIMA Rappresentazione della Stagione, con l'opera Manon.

Domani ULTIMA Rappresentazione dell'Opera Manon Serata d'onore del Mo. cav. Gaetano Cimmini.

Si affittano palchi per lo spettacolo d'opera presso il Negozio di strumenti musicali dei sigg. Vicario e Del Fabbro in via Cavour.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8.14 avrà luogo una delle più brillanti commedie del repertorio marionettistico, intitolata, a L. 99 disgrazia di Arlecchino e Faccanapa. — Seguirà il ballo nuovo: «Il rapimento di Marinella».

Il cambio.

Il prezzo del cambio più certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 aprile a L. 106.68.

Pasqua del 1900

Festa di beneficenza

Pro infantia.

Domenica 15 aprile (giorno di Pasqua) avrà luogo la festa di beneficenza a vantaggio della Società protettrice dell'infanzia.

Chi non conosce i nobili intenti di questa benemerita Società? chi non sa come la sua intrapresa sia altamente e praticamente benefica?

Ma tutti forse non sanno con quale assidua e sagace opera l'intento venga del Comitato perseguito: quanti mezzi l'intrapresa richiede.

Ogni giorno sono casi nuovi ed urgenti di dolore e di miseria: è una madre che supplica per il figliuolletto malato la medicina ed il pane; sono bambini che una sventura ha privato d'improvviso di ogni appoggio che bisogna ricoverare e sfamare.

Là dove una vita si apre è bisogno sempre di aiuto, di protezione, di direzione: compito normale della famiglia. Ma quando la famiglia o manca o non può, allora è la società che deve intervenire con mano soccorritrice e pietosa; allora è dovere e interesse di tutti.

Questa non è l'elemosina che incoraggia l'ozio ed accresce la miseria; è la beneficenza utile e doverosa, pietosa e saggia che gitta per l'avvenire seme buona e diffusa di lavoro, di fraterno concilio, di civile progresso. E' necessario dir tutto ciò agli udinesi? Non credo. Troppe volte hanno mostrato di comprendere con criterio retto e di sentire con cuore delicato i problemi della vita moderna.

Ne daranno ora una prova novella, unanime, luminosa, contribuendo tutti — per mezzo della fiera — ad una delle più utili e buone e gentili delle nostre opere di beneficenza.

Ecco il III elenco dei doni pervenuti al Comitato per la fiera:

Felice B'leri e C. di Milano, 6 bottiglie Ferro-China, 6 scatole pasticcini, 12 fiammi Cagnano — Zini, Cortesi e Berni di Milano, 25 vasetti estratti carne Bandiera, 50 vasi terra cotta verniciata con coperti in alluminio per conservarvi droghe ed altro — Giovanni Michele di Torino, 24 cionchi, 24 forchette, 12 cucchiaini — Antonio Fracanzese fu G. di Cognigliano, 24 bottiglie liquori — Famiglia Linussa, 8 bottiglie acquaviva — Plescerani Natale, 4 bottiglie Clippo, 4 Marsala — Angiola Maria ved. dal Torso nata Marcolli, 4 bottiglie Sancerre, 2 saliere, 1 portafiammi, 1 portaposte per tessile — Marzotto Luigi 2 bottiglie vino verduzzo — Germonio com. D. R. Onorato, R. Prefetto, 12 bottiglie Champagne — Famiglia dott. Marco Sordani, 6 salisciole, 1 sacso fagioli.

Programma musicale

che la banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (120) eseguirà domani 8 aprile dalle ore 16 e mezza alle 18 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia sulle canzoni napoletane
2. «A lettera d'O' surdato e Am» del Carlo more affisso
3. «Trot - de Cavalierie»
4. «Q. m. Suite da Concerto «L'Arlesienne» a) Pastorale; b) Intermezzo; c) Minuetto; d) Fandango
5. Sinfonia Originale «La bella Italia» Gamme
6. Galoppo brillante

L'arresto d'una truffatrice.

Fu arrestata dalle guardie di città per contravvenzione al foglio di via obbligatorio e per truffa, certa Severina Comelli Romano di Giovanni d'anni 31 da Liviano degli Arduini (Parma) casalinga, senza fissa dimora.

Corse delle monete.

Austria Cor. 110.50 Germania 131. — Romania 103.50 Napoleoni 21.30 Sterl. inglesi 26.75

Ringraziamento.

Le famiglie Lanfrit e di Montegnacco pongono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo contribuirono a rendere più solenni i funerali del loro amatissimo Stefano Lanfrit.

Domandano compatimento per le eventuali omissioni che in sì luttuose circostanze diventano inevitabili.

Udine, 7 aprile 1900.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Conferme di sentenze.

Umberto Mas, d'anni 15, fu condannato dal Tribunale di Udine per giorni 50 e L. 21 di multa per appropriazione indebita. La Corte confermò.

Antonio Quaino d'anni 26 fu condannato dal Tribunale di Udine per mesi 20 per furto. La Corte confermò.

Antonio Blidig, d'anni 60, fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 3 per furto. La Corte confermò.

CORTE D'ASSISE DI PADOVA.

Processo per omicidio

contro Enrico Metz di Villintia. Si dà lettura del certificato penale di Enrico Metz che consta di 12 capi fra condanne, non luogo a procedere, e recessi di querele.

Si leggono quindi le informazioni sul medesimo, del sindaco Sbrayavacca, che suonano pessime.

Le informazioni sul Mio dicono che egli era proclive ai litigi.

L'avv. Girardini si oppone quindi alla lettura della sentenza di separazione dell'accusato dalla moglie; in oltre alle insistenze del P. M. la Corte decide di soprassedere alla lettura di quell'atto.

Seguono numerosi testi che depongono su circostanze già note, di poco o nessun interesse; è un lusso di testimoni che, a nostro parere, non avrebbe ragione alcuna di essere e riesce dannoso all'andamento del processo.

Memoriale dei privati.

Comune di Polcenigo.
Avviso di concorso.

A tutto aprile andante è aperto il concorso ad un posto di Levatrice in questo Comune che conta circa 5000 abitanti e nel quale vi è un'altra Levatrice Comunale.

La nomina è per tre anni, con lo stipendio di L. 400 annuo. La istanza di aspirare dovrà essere corredata dai seguenti documenti: 1. Patente di idoneità, 2. Certificato di nascita, 3. Se maritata, la situazione di famiglia, 4. Certificato di buona condotta del Sindaco dell'ultima residenza, 5. Certificato penale del Tribunale, 6. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.

L'eletta dovrà prestare, come l'altra, servizio alla generalità degli abitanti; dovrà prestarlo appena le sarà partecipata la nomina, e sarà vincolata all'osservanza del capitolato, quale verrà approvato dall'autorità superiore.

Polcenigo, 1 Aprile 1907

IL SINDACO
Aldericio Polcenigo.

Gazzettino commerciale.

Foraggi.

In quest'articolo i mercati dell'ottava scorsa furono guastati dal mal tempo, eccettuato il mercato di sabato che invece fu ben fornito di cereali, ma con scarso numero di compratori per cui la merce posta in vendita, trovò a stento collocamento, di modo che i prezzi subirono un ribasso di cent. 50 per quint.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle:

Fieno alta I. qualit.	da L. 4.50 a 5.—
» II. »	» 4.— » 4.25
» bassa I. »	» 3.75 » 4.25
» II. »	» 3.— » 3.50
Erba Spagna	» 6.— » 6.25
Paglia	» 3.25 » 3.50

Mercato bestiame.

Sacile, 5 aprile. — Discreto concorso di animali con molte ricerche e molti affari conclusi in buoi da lavoro a prezzi elevati. Alquanto trascurate le vacche con o senza lattinzoli. Richiesta la carne anche per la esportazione nella provincia di Treviso e pagossi da lire 108 a 120 al quintale di peso netto. I vitelli lattanti da macello incettati per le altre provincie del Veneto e per il Tirolo pagaronsi da lire 70 a 74 al quintale di peso vivo.

Mercato della seta.

Milano, 6. — Lo stato di calma continua sul nostro mercato della seta e con esso le solite conseguenze di trattative abortite e scarsità di affari.

Per altro si constata qualche maggior domanda da parte del consumo e questa, quantunque non importante, dimostra scarsità di scorte presso la fabbrica. L'incertezza dei prezzi, all'origine non le permettono di fare acquisti su larga scala e per ora si accontenta di quantitativi minimi, col duplice vantaggio di acquistare tempo e permettendo di vedere le successive evenienze e di mantenersi al fatto delle odierne pretese.

Asiatiche in calma. I generali e i dattoli preferiscono aspettare a vendere.

I COMMENTI

al ritiro del Decreto-Legge.

La Tribuna si compiace del ritiro del decreto-legge. Riconosce che alcuni dei provvedimenti in esso contenuti erano buoni, come per esempio quello relativo alla stampa, che sostituiva la responsabilità dell'autore a quella del gerente.

Il giornale romano vorrebbe che non per fini politici, ma per ragioni di giustizia e per evitare il pericolo di legiferare poi ad irato, alcuni provvedimenti del decreto fossero oggetto di studi coscienziosi di giuristi e fossero poi tradotti in legge con opportune modificazioni al codice.

Il Popolo Romano dice che il Governo ha potuto ritirare il decreto-legge perché, debellato l'ostinismo, si potrà col nuovo regolamento della Camera discutere prontamente qualunque provvedimento si rendesse necessario per la tutela dell'ordine pubblico e delle istituzioni. Epperò cessa l'urgenza del decreto-legge, mentre persiste nei provvedimenti economici attesi dal paese.

Pertanto il Ministero poté dignitosamente e convenientemente ritirare il

decreto-legge per non ritardare gli altri urgenti provvedimenti, senza rinunciare definitivamente al proposito di provvedere nel momento opportuno, a quelle modificazioni delle leggi di pubblica sicurezza e della stampa che riterrà necessarie.

La Stampa.

L'on. Pelloux ha creduto di fare cosa saggia ritirando oggi, a Camera chiusa i provvedimenti politici, perché creda così il ritiro non si possa interpretare come una dedizione all'Estrema Sinistra. Ma le contraddizioni del Governo sono troppo palesi, perché in ognuno non sorga oggi legittimo il dubbio che l'on. Pelloux sia stato costretto a far oggi quello che avrebbe potuto fare prima liberamente, con maggiore dignità e con maggiore vantaggio del Paese.

L'Avanti dice che il ritiro dei provvedimenti politici rappresenta una imboscata, perché con questo ritiro si vorrebbe ammansare l'Estrema Sinistra e farle dimenticare l'illegalità delle modificazioni al regolamento della Camera. Ma l'Avanti si affretta a dire che l'Estrema non si deve prestare al giuoco e muovere subito, alla ripresa dei lavori parlamentari, all'attacco.

Secondo l'Italia, il ritiro dei provvedimenti politici avrà per effetto di ricondurre alla maggioranza qualche poverella smarrita.

Notizie telegrafiche.

Le felicitazioni

dei delegati dell'Orange, e del Transvaal per lo scampato pericolo del principe di Galles.

Parigi, 6 Il console generale dell'Orange, dott. Muller, diresse una lettera all'ambasciatore inglese Monson esprimendogli la viva indignazione sua e del suo governo per l'attentato contro il principe di Galles.

Anche il dott. r Leyls, rappresentante del Transvaal a Bruxelles, inviò le sue felicitazioni al principe.

ULTIMA ORA

ECHI DELL'ATTENTATO DI BRUXELLES

Il complice dell'attentato.

Bruxelles, 6 R'guardo al complice di Sipido, il calcolato Maert, nativo di St. Gilles, si racconta che egli intervenne ancora ieri nella Maison du Peuple alle prove del dramma di Hauptmann «I tessitori», nel quale egli doveva sostenere una parte.

La polizia sospetta che del complotto facesse parte anche un certo T, il quale non poté finora venir arrestato. Si suppone che fra Sipido, Maert ed il T, si sia estratto a sorte il nome di colui che avrebbe dovuto tirare contro il principe di Galles. Si dice che il T, credette fino all'ultimo momento che la scommessa accettata da Sipido non fosse che uno scherzo. Egli fu perciò altamente meravigliato quando seppe dell'attentato.

Il calcolato Maert, che ha 20 anni, era un assiduo lettore di giornali anarchici. Si racconta che suo padre, a suo tempo prese parte alla rivoluzione della Comune e che qualche anno fa egli fu sotto cura medica per malattia di mente. La sua scuffia della sua abitazione, il vecchio Maert tiene una collezione d'armi, dalla quale suo figlio prese probabilmente la rivoltella che egli consegnò poi a Sipido per commettere l'attentato.

Un supposto complice arrestato e poi liberato.

Bruxelles, 6 Oggi il Sipido comunicò al giudice istruttore il nome di colui che scrisse la lettera diretta ai genitori del Sipido, mediante la quale questi si assicurò la possibilità di uscire di casa, mercoledì, col consenso del padre e della madre.

Lo scrittore della lettera si chiama Deckers, ha appena 17 anni ed abita ad Uccle presso Bruxelles. Egli fu arrestato nel pomeriggio e condotto tosto alla presenza del giudice istruttore.

Quivi Deckers dichiarò d'aver scritto la lettera per procurare al Sipido la possibilità di uscire di casa nel pomeriggio di mercoledì. Egli dichiarò inoltre di non aver saputo nulla dell'intenzione che il Sipido voleva mettere in atto.

Dopo l'interrogatorio, Deckers fu rimesso in libertà.

Un altro arrestato.

Bruxelles, 6 Questa sera la polizia riuscì ad arrestare un quarto complice dell'attentato, pure giovanissimo.

La polizia spera di arrestare in brevissimo tempo tutti gli individui coinvolti nel complotto.

Sipido apparteneva ad un gruppo di anarchici. Un deputato citato dal giudice istruttore.

Bruxelles, 6 La polizia praticò una perquisizione nella sede dell'associazione socialista nel sobborgo di Saint-Gilles, alla quale era stato iscritto Sipido. La polizia sequestrò parecchi documenti. Si scopre che in seno alla associazione esisteva una frazione anar-

chica, alla quale Sipido apparteneva pure.

Il socialista Volkert, il quale, al comizio per la pace tenutosi martedì nella Maison du Peuple, chiamò la regina Vittoria ed il principe di Galles personalmente responsabili del sangue versato nell'Africa Meridionale, fu citato dal giudice istruttore.

Le perdite dei cavalli nell'esercito inglese.

Londra, 6. — Il Times pubblica una lettera di un ufficiale inglese, contenente particolari interessanti circa le perdite di cavalli sofferte dall'esercito inglese. Dalla stessa si apprenda che il generale French, dei 5000 cavalli coi quali mosse alla liberazione di Kimberley, ne perse in 5 giorni 1474. Quando, dopo la liberazione di Kimberley, il generale French incominciò ad inseguire le truppe di Cronjé che battevano in ritirata, egli disponeva soltanto di 1200 cavalli ancora atti a sopportare gli strapazzi.

Queste rivelazioni dalla penna di un ufficiale inglese rivelano il lato più debole dell'esercito di lord Roberts e fanno facilmente comprendere la difficoltà della sua posizione attuale, resa ancor più difficile causa la mancanza di scarpe per le truppe.

Al parlamento inglese

I prigionieri boeri ed inglesi.

Londra, 6 — Camera dei Comuni. Il sottosegretario al ministero della guerra Wyndham dichiara che il numero complessivo dei boeri transvaaliani ed orangiani prigionieri ascendeva il 23 marzo p. p. a 5000 uomini. La cifra totale dei prigionieri inglesi non è facile a stabilire. Il numero dei soldati inglesi mancanti e dei prigionieri il 31 marzo p. p. era di 3466 uomini. Wyndham dichiara che il Governo non ritiene giunto il momento opportuno di prendere in considerazione la questione dello scambio reciproco dei prigionieri.

Un pacco di liddite abbandonato.

Londra, 6. — In uno spaccio di birra, uno sconosciuto lasciò, dopo aver bevuto alcuni bicchieri di birra, un involto fortemente legato, contenente liddite. La polizia fa attivamente ricerche per scoprire lo sconosciuto. (La liddite è uno degli esplosivi più potenti).

Loet Monro, garante responsabile.

R. OSSERVATORIO BACOLOGICO DI FAGAGNA

Seme Bachi

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Primo incrocio

Giallo con bianco Giapponese
» » » Corea

Polligiallo cinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni Vantaggiose
Burelli Pasquale
Geometra - Agronomo

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQORE RICOSTITUENTE
SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
LA MIGLIORE
DELLE ACQUE DA TAVOLA

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

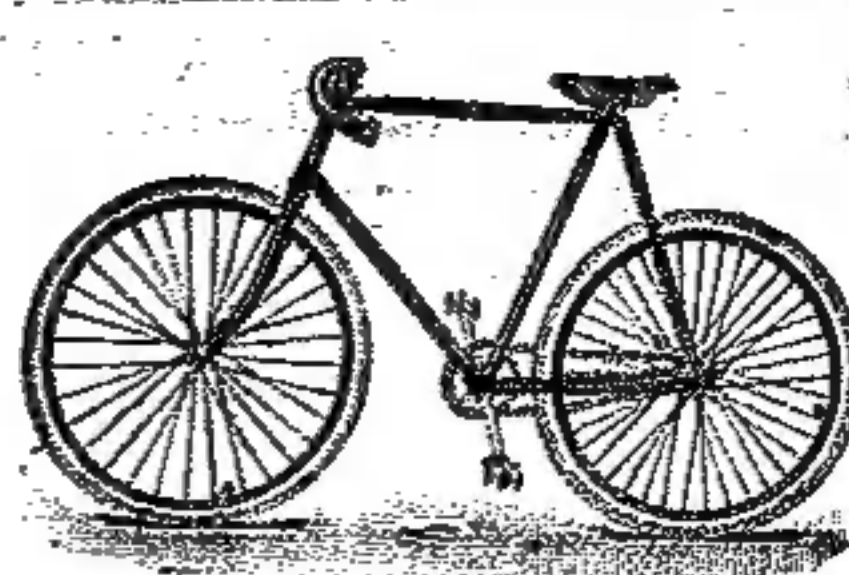
VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA FILIPPETTI.

Utilità industriale per calzolari.

Sono vendibili delle forme per uomo a L. 125 il paio, presso la calzoleria del signor Demetrio Canal, unico rappresentante per il Friuli della gran fabbrica fratelli Levi di Montagnana. Produzione meccanica perfettissima. Scarpe a prezzi modicissimi.

Demetrio Canal - Udine.



Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti ecc. ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili.

Da vendere ed anche affittare

con o senza mobilio

casa di villeggiatura, da adibirsi anche ad uso albergo, con giardino, orto ed appezzamento di terreno di circa metri quadrati settemila, sita a 50 metri dalla stazione di Tarcento (Friuli).

Per schiarimenti e trattative rivolgersi esclusivamente al proprietario sig. Capellari Bortolo Udine (Baldasseria).

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp. II. Incr. del Giallo col Bianco Corea I. Incr. del Giallo col Bianco Chino I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chino (Polligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

UNICA OFFELLERIA AL "LEON D'ORO"

Premiata con medaglia d'Oro
Udine - VIA MERCERIE - Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio alla confezione con tutta accuratezza delle squisite

FOCACCE

di sua specialità.

Spera come per il passato d'essere visitato dalla sua numerosa clientela. Le commissioni si eseguiranno all'ordine del millente.

GIO. BATTÀ DELLA TORRE.

Occasione favorevole.

Per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco, si vendono al Caffè Corazza carte Venete, Milanese, Francesi, Romagnole e Napoletane al minuto a cent. 48, 50, 55, 60, 65 al mazzo.

Per partite, prezzi da convenirsi.

Chi vuol bere ottimo vino

si rivolga alla rappresentanza della CANTINA PAPADOPOLI, in VIA CAVOUR: vini genuini garantiti — da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie, nuovi e vecchi.

Spaccio al minuto ed all'ingrosso.

Il rappresentante

A. RIZZETTO

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI RIVA & CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE



Occasione. Pianoforte verticale

A DOPPIO USO, con tastiera e con arpa: vecchio meccanico per eseguire migliaia di pezzi musicali. Effetto sorprendente. Si cedono a corredo dell'istrumento cartoni musicali del valore di oltre Lire 300.

All'antica e premiata Offelleria

AL MORO

(UDINE - Via Pao'lo Canciani, 12 - UDINE)

si è incominciata la confezione delle già riconosciute famose e rinomate

FOCACCE PASQUALI.

Servizio a domicilio e spedizioni.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marone — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Comperate FOULARD SETA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate. Specialità: Foulard di seta stampati, rigati, quadrettati, seta greggia e lavabile per abiti e camicette da L. 1.20 il metro. Vendiamo in Italia ai privati direttamente e spediamo la stoffa di seta scelta franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna 56 (Svizzera)
Esportazione di stoffe di seta.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di Voce ecc.



PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Millioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.



Dal 1° novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancamento.

In UDINE: COMELLI, COMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRAND ASSORTIMENTO

OMBRELLI, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

E ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre lire 4.50.

Per i Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunci da pubblicarsi più volte, intendendosi con l'Amministrazione. Pagamenti anticipati.

IL Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro la



TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PİLLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ KADAMI

perché di gran lunga superiori a tutti gli indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DI 60 PİLLOLE L. 2

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ KADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

Per inserzioni in terza e quarta pagina, pagare anticipato.

PITIECOR BERTELLI

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

con Catramina (speciale olio di catrame Bertelli al 5 per cento)

EMULSIONE DI PITIECOR

CON IPOFOSFITI DI CALCIO E SODIO.

Questi due preparati sono destinati al miglior successo terapeutico, in quanto che costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento.

Tanto il Pitiecor quanto l'Emulsione di Pitiecor hanno identica indicazione: è solo da preferirsi il Pitiecor quando si tratta di adulti e di vecchi, e l'Emulsione di Pitiecor nei casi di bambini ai quali torna più gradita la preparazione emulsionata, essendo questa più assimilabile per le sostanze emulsive che ne accelerano la funzione digestiva.

Si aggiunga che l'Emulsione di Pitiecor esercita indubbiamente una speciale influenza benefica sul sistema osseo e muscolare dei bambini per gli ipofosfiti di sodio e di calcio che l'Emulsione contiene.

Ecco perché i Medici raccomandano tanto il Pitiecor quanto l'Emulsione di Pitiecor contro

Anemia

Scrofola

Rachitismo

Denutrizione

Consumazione

Tubercolosi

Gracilità

Debolezza

Catarrhi e

Tossi croniche

Il Pitiecor e l'Emulsione di Pitiecor hanno sapore gradevolissimo

Un flacone normale di Pitiecor oppure di Emulsione L. 3.— più cent. 60 per posta; tre flac. L. 8.60, franchi di porto, dalla Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. Bertelli e C., Milano, Via Paolo Frisi, 26, e in tutte le Farmacie.



FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma *J. Liebig* in inchiostro azzurro.